



PIAO 2025-2027

“Sottosezione Performance”

Relazione Performance

Anno 2025

PARTE I

Note rispetto al Piano degli

Obiettivi e Riassunto dei

principali fatti di gestione e

PREMESSA

Con la Relazione sulla performance, il C.I.S.A.12 di Nichelino fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali è intervenuto sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali, sottolineando il contesto in cui ha operato, quali sono stati i principali bisogni a cui ha risposto, quali sono stati gli obiettivi realizzati e quali livelli di quantità e di qualità sono stati garantiti con le risorse economiche e umane disponibili.

L'approccio proposto dalla normativa sul PIAO impone di considerare la programmazione dell'ente in un'ottica integrata, secondo una visione a 360° che vada oltre le programmazioni settoriali che confluivano nei diversi documenti che ora confluiscono nel PIAO.

L'articolazione della Sottosezione "Performance" del PIAO 2025-2027 - approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30/3/2025 si caratterizza per la coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel Piano Programma (approvato dall'Assemblea Consortile con delibera n. 2 del 13/1/2025).

La sottosezione si può costruire, a titolo esemplificativo, rispondendo alle seguenti domande:

1. Cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia? (Obiettivo)
2. Chi risponderà dell'obiettivo (dirigente/posizione responsabile)?
3. A chi è rivolto (stakeholder)?
4. Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno a raggiungerlo (contributor)?
5. Entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo?
6. Come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (dimensione e formula di performance di efficacia e di efficienza)?
7. Da dove partiamo (baseline)?
8. Qual è il traguardo atteso (target)?
9. Dove sono verificabili i dati (fonte)?

Gli obiettivi non sono genericamente riferiti all'amministrazione, ma sono programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

L'approccio alla creazione del valore pubblico adottato dall'ente garantisce il rispetto delle indicazioni normative sopra richiamate, strutturando la sottosezione "Performance" sulla base dei seguenti principi:

1. visione a 360° della programmazione;
2. articolazione della programmazione per centri di responsabilità;
3. selettività e rilevanza della programmazione;
4. raccordo con le risorse finanziarie, umane e strumentali
5. rispetto dei tempi di pagamento

La sottosezione "Performance" riclassifica gli obiettivi e gli indicatori di performance organizzativa in base alle diverse articolazioni del valore pubblico. Ciò garantisce il presidio di tutti gli aspetti della programmazione che concorrono alla creazione di valore pubblico.

Inoltre, nella Sottosezione "Performance" sono rappresentati anche gli obiettivi elaborati partendo dai dati e dalle analisi presenti nelle altre sottosezioni del PIAO, ed in particolare nelle sottosezioni 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", 3.1 "Struttura organizzativa", 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" e 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale".

Coerentemente con la struttura organizzativa dell'Ente, tutti gli obiettivi di performance sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore quale centro di responsabilità apicale, unitamente alla totalità delle risorse umane (dettagliate nella sezione 3 del presente PIAO), strumentali (dettagliate nel Piano Programma) e finanziarie, (dettagliate nel Bilancio e nel PEG finanziario).

Sulla base della struttura organizzativa dell'Ente, con specifici provvedimenti il Direttore provvede a:

- assegnare gli incarichi di Elevata Qualificazione (art. 16 CCNL dipendenti Funzioni Locali 2019-2021) ai Responsabili di Area, e gli incarichi di Specifica Responsabilità (art. 84 CCNL dipendenti Funzioni Locali 2019-2021) ai Responsabili di taluni Uffici/Unità di Progetto/Unità Organizzativa Autonoma di particolare rilevanza strategica, secondo le norme regolamentari e la contrattazione nazionale e decentrata vigenti;

- approvare la microstruttura organizzativa, consistente nell'assegnazione della totalità dei dipendenti dell'Ente alle singole Aree Organizzative
- approvare la “matrice degli obiettivi” consistente in un prospetto che definisce l'apporto dei singoli dipendenti, previamente assegnati nelle competenti unità della struttura organizzativa, al raggiungimento dei singoli obiettivi di performance, sulla base di quote percentuali del tempo-lavoro secondo il sistema “cascading”;
- individuare per ciascun obiettivo un soggetto referente scelto tra gli incaricati di elevata qualificazione e il direttore stesso - sub-assegnare ai Responsabili di Area le risorse umane, strumentali e le risorse finanziarie, attraverso i capitoli del PEG contabile.

Questa soluzione valorizza la dimensione trasversale dell'azione amministrativa, propria dell'approccio multidisciplinare dell'attività istituzionale del Consorzio consistente nell'erogazione di servizi sociali alla popolazione portatrice di bisogni e criticità complesse e consente di mantenere un forte presidio su ciascun obiettivo, in attuazione della strategia complessiva di creazione del valore pubblico.

La sottosezione “Performance” non riporta tutte le attività che l'ente prevede di realizzare nel triennio di riferimento del PIAO, e nemmeno la performance attesa di tutti i servizi erogati. La programmazione dell'ente definita nella sottosezione “Performance” si focalizza, invece, su:

- gli obiettivi e gli indicatori di performance organizzativa strettamente funzionali all'attuazione della strategia di creazione del valore pubblico;
- gli indicatori di performance dei servizi erogati più rilevanti per l'ente

L'allegato A.2.2 al PIAO illustra gli obiettivi di performance con le seguenti aspetti:

- Identificazione obiettivo, suddiviso in:
 - Codice obiettivo
 - Titolo obiettivo
 - Obiettivi strategico – operativi collegati
 - Dimensione del valore pubblico interessata
 - Aree Strategiche di riferimento
 - Stakeholders
 - Incidenza percentuale sul complesso del I anno (2025) della performance (anno oggetto di valutazione)
 - Anno di primo inserimento nel PIAO
- Situazione di partenza, suddiviso in:
 - Situazione attuale
 - Criticità
- Benefici attesi, suddiviso in:
 - Situazione attesa
 - Vantaggi per cittadino e/o Ente
- Percorso e metodo generale, suddiviso in:
 - Descrizione sintetica delle azioni
 - Categorie di operatori coinvolti
 - Costi
 - Indicatore generale di raggiungimento
- Sviluppo obiettivo per steps intermedi, suddiviso in:
 - Codice step
 - Descrizione step
 - Termine step
 - Key Performance Indicator (indicatore di performance) – KPI
 - Incidenza percentuale dello step sull'obiettivo
 - Incidenza percentuale dello step rispetto agli step con scadenza nel I anno

Per semplicità, gli steps con cadenza periodica (annuale o altra ciclicità) sono stati indicati unicamente per il I anno (2025). Considerato che il PIAO copre l'intero triennio 2025/2027, negli anni successivi al I

(2026 e 2027) gli obiettivi continuano a mantenere validità in relazione al raggiungimento degli steps “ciclici” che possono essere riconfermati o modificati nella stesura del PIAO del triennio seguente.

Ciascun obiettivo è soggetto a monitoraggio periodico e può essere oggetto di variazione con specifica delibera di CdA, in relazione a fattori che ne condizionano, in positivo o negativo, il raggiungimento. Il CdA, con propria deliberazione n. 33 del 17/9/2025 ha accolto la richiesta del Direttore di modifica di alcuni obiettivi, constatando l'impossibilità del loro pieno raggiungimento per fattori non dipendenti dall'azione della struttura tecnica.

In sede di verifica intermedia o finale, la struttura sopra descritta viene integrata da un'ulteriore dimensione così strutturata:

- f) Verifica sviluppo obiettivo per steps intermedi, suddiviso in:
- Codice step
 - Descrizione step
 - Termine
 - Key Performance Indicator (indicatore di performance) – KPI
 - Verifica (indicazione del livello raggiunto del KPI)
 - Percentuale di raggiungimento dello step

Il prospetto allegato alla presente relazione schematizza il raggiungimento degli obiettivi (e dei singoli step) per la parte incidente nell'anno 2025.

Nella Sezione I seguente, sono dettagliate alcune informazioni utili alla miglior valutazione del processo di perseguimento degli obiettivi (e dei singoli step), complementari al prospetto allegato. In particolare sono motivate le ragioni del mancato, tardivo o parziale raggiungimento dei target previsti nei singoli step.

Nella successiva Sezione II è fornita una sintetica mappa dei servizi e dei principali fatti gestionali che hanno caratterizzato l'anno 2025 per ciascuna Area organizzativa. Per la descrizione dei singoli servizi erogati si rimanda al Piano Programma 2025/2027.

SEZIONE I

Note rispetto al Piano degli Obiettivi

Obiettivo 1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Nulla da segnalare

Obiettivo 2: Attivazione degli inserimenti di persone con disabilità presso gli appartamenti acquisiti in locazione. Definizione piano di sostenibilità post-PNRR. Chiusura progetto e rendicontazione

Nulla da segnalare

Obiettivo 3: Promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane e potenziamento della rete di servizi a supporto degli anziani fragili a rischio di emarginazione sociale.

In merito al completamento dello step 3.1 *Definizione accordi con Unione-Moncalieri e con Unione-Moncalieri e ETS per la governance del progetto PNRR e per la realizzazione degli interventi previsti in coprogettazione*, gli accordi sono stati definiti nei tempi previsti ma la raccolta delle firme ha richiesto un tempo maggiore a causa della predisposizione di documenti legati agli aspetti rendicontativi e in qualche modo ad essi collegati. Il ritardo nella sottoscrizione degli accordi non ha comunque determinato significativi rallentamenti o disfunzioni nella regolare gestione del progetto.

In merito al completamento dello step 3.9 *Allestimento appartamento via Rita Levi Montalcini a Nichelino (allacciamento utenze, acquisto di arredo e utensili vari, installazione delle eventuali attrezzature informatiche necessarie)*, l'allestimento ha richiesto un tempo maggiore del previsto poiché gli ETS hanno dovuto attendere la formalizzazione degli accordi (v. step 3.1, con scadenza originariamente prevista per il 30/6/2025 e sottoscrizione effettiva dell'accordo il 7/7/2025) per poter avviare le ricerche di mercato con i fornitori degli arredi. Inoltre le caratteristiche specificatamente richieste dal PNRR per tali arredi (soddisfacimento di CAM) ha limitato la platea di aziende in grado di soddisfare la fornitura, rallentando di fatto l'intero procedimento. In ogni caso la selezione dei beneficiari è stata condotta in parallelo alle fasi di allestimento, per poter inserire le prime persone anziane entro fine anno 2025.

Obiettivo 4: Progetto Abitare

In merito allo step 4.2 *PNRR 1.3.1 Housing Temporaneo: sottoscrizione accordi con ETS partner per definizione governance del progetto* l'attività si è svolta seguendo le linee del documento sottoscritto nel 2022 tra CISA 12 e gli ETS (al momento dell'ingresso del Consorzio nel "progetto Abitare" precedentemente gestito con differenti modalità dal solo Comune di Nichelino) e sul quale è stata poi elaborata la candidatura al progetto di PNRR 1.3.1. Gli accordi non sono stati formalmente sottoscritti poiché la coprogettazione ha richiesto costanti aggiustamenti per adattare il progetto alle mutevoli esigenze del contesto e dell'utenza, tali da non consentire di elaborare regole di gestione in un documento consolidato. In considerazione del carattere sperimentale del progetto, tale per cui non esiste un "manuale di istruzioni" preventivamente predisposto ma le soluzioni vanno ricercate partendo dai casi che concretamente si manifestano, il CISA 12 e gli ETS partner hanno preferito verbalizzare le decisioni adottate nel tavolo di coprogettazione in una sorta di work in progress. La mancata sottoscrizione degli accordi, sostituita dalla verbalizzazione delle sedute dei tavoli di coprogettazione con formalizzazione delle decisioni via via assunte, non ha determinato rallentamenti o disfunzioni nell'esecuzione delle attività

Obiettivo 5: Attuazione misure di trasparenza e di contrasto alla corruzione

Nulla da segnalare

Obiettivo 6: Gestione e implementazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi di supporto amministrativo

In merito al completamento dello step 6.3 *Dematerializzazione e digitalizzazione procedure: adozione delle Misure minime di sicurezza ICT approvate da AgID con CIRCOLARE 18 aprile 2017, n. 2/2017* è stata prodotta una relazione al CdA, depositata agli atti. In particolare i costi preventivati per il raggiungimento del KPI indicato (circa 6.500 €) non sono risultati sostenibili con le risorse disponibili e con la necessità di impiegare tali risorse nel fronteggiare maggiori spese manifestatesi nel corso del 2025 (in particolare sul fronte degli inserimenti in struttura residenziale di minori a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria). Si è pertanto ritenuto di attestarsi sul livello minimo (inferiore al livello standard) delle misure minime di sicurezza ICT, da conseguirsi nel 2026 (partendo dall'analisi contingente eseguita dalla ditta affidataria del servizio di assistenza informatica e sistemistica che denota comunque una buona base di partenza), rimandando agli anni successivi l'implementazione dei livelli superiori, compatibilmente con il reperimento di maggiori risorse.

Obiettivo 7: Gestione e riorganizzazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari

Nulla da segnalare

Obiettivo 8: Rispetto dei tempi di pagamento

Nulla da segnalare

SEZIONE II

Riassunto dei principali fatti di gestione per Area organizzativa

Direzione

Mapa dei servizi erogati

Macro attività	Principali servizi erogati
Attività direzionali	<i>Programmazione zonale</i>
	<i>Programmazione, gestione e controllo</i>
	<i>Organizzazione e gestione del personale</i>
	<i>Comunicazione interna ed esterna</i>
	<i>Rapporti con gli stakeholder interni ed esterni</i>
Organi istituzionali	<i>Organi Istituzionali</i>
Sistemi informativi	<i>Sistemi informativi</i>
Gestione Area Amministrativa	<i>Gestione Area Amministrativa</i>
Programmazione di area vasta	<i>PNRR e Progettazioni Bandi specifici Regionali</i>
Tutela e Amministrazione di Sostegno	<i>Gestione delle misure di protezione a favore dei cittadini</i>

Principali fatti di gestione

Funzionamento generale dell'Ente

Le attività direzionali del CISA12 sono state presidiate e costantemente monitorate. I servizi hanno funzionato regolarmente grazie al consolidamento della nuova struttura organizzativa per Aree, operativa da aprile 2024, orientata alle differenti caratteristiche e bisogni dell'utenza (e non più alla dimensione esclusivamente territoriale), ed al coordinamento del nuovo direttore (insediatosi dal 1/9/2024).

Sono stati introdotti nuovi strumenti di programmazione delle attività (in particolare il nuovo piano degli obiettivi) che puntano alla trasversalità dell'azione, coinvolgendo operatori e responsabili appartenenti ad Aree organizzative differenti nel perseguimento di obiettivi a livello di Ente. Attraverso la predisposizione di una "matrice degli obiettivi" i singoli lavoratori, ancorchè appartenenti ad Aree organizzative differenti, sono stati assegnati (in quota parte del proprio "tempo-lavoro") ad uno o più obiettivi, individuando un Responsabile di Area o il Direttore come principale referente di ciascun obiettivo.

Gli obiettivi sono stati impostati su un orizzonte temporale pluriennale (fino al triennio di riferimento del PIAO 2025-2027). Per ciascun obiettivo, inoltre, sono stati individuati diversi indicatori con valori di riferimento (scadenze, target qualitativi o quantitativi, ...) in modo da orientare nel dettaglio l'azione

amministrativa e oggettivizzare maggiormente la rendicontazione e la successiva valutazione da parte degli organi di controllo.

Rispetto al lavoro di coordinamento delle Aree organizzative, indispensabile per una gestione trasversale degli obiettivi e unitaria dell'Ente, sono state predisposte riunioni settimanali dello staff di direzione (Direttore e Posizioni Organizzative) per valutare le principali criticità o opportunità ed affrontarle in una logica generale, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Le riunioni sono servite per un confronto e monitoraggio sulle strategie, sulla gestione del turn over del personale (comprese le mobilità interne), sull'andamento degli obiettivi dell'Ente e sulle esigenze di bilancio a fronte della necessità di maggiori risorse su determinati servizi.

Gestione del personale e assunzioni

Nel corso del 2025, grazie a manifestazioni di interesse per lo scorrimento di graduatorie concorsuali di altri enti e a avvisi di mobilità, sono stati assunti 1 istruttore amministrativo ed 8 assistenti sociali (in parte in sostituzione di alcune dimissioni ed in parte per potenziare l'organico) beneficiando dei finanziamenti provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà e sul Fondo Nazionale non Autosufficienza (a regime quasi 300.000 €) raggiungendo il massimo Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali relativo al Servizio Sociale Professionale previsto dalla normativa (1 assistente sociale ogni 4000 abitanti; attualmente il LEPS del CISA 12 si assesta su un rapporto di 1:3500).

Nelle more dell'approvazione del CCNL del comparto per il triennio 2022-2024, a settembre 2025 è stato stipulato il Contratto decentrato 2025, apportando alcune innovazioni importanti in merito alla valorizzazione degli incarichi di specifica responsabilità, sull'orario di lavoro e sulla gestione dello straordinario e della banca delle ore, che troverà piena applicazione dal 2026, nell'ottica della maggior responsabilizzazione dei lavoratori e della conciliazione dei tempi di lavoro con la vita privata.

Attività riferite alle diverse progettualità e servizi esternalizzati

E' stato mantenuto costante il coordinamento e il monitoraggio delle diverse progettualità che hanno coinvolto l'Ente.

Relativamente ai progetti del PNRR, per la parte più strettamente di investimento per quanto riferito alle ristrutturazioni degli immobili, sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria degli edifici di Via Leoncavallo 11 a Nichelino (PNRR 1.3.2) e di Via Roma 9 a None (PNRR 1.3.1) con previsione di conclusione a giugno 2026 (in tempo rispetto alle scadenze previste dal PNRR). Per gli appartamenti di Candiolo, il Comune di Candiolo ha completato a fine 2025 i lavori di manutenzione, con consegna prevista a fine febbraio 2026, previo collaudo tecnico.

E' proseguito il Progetto Abitare, finanziato con fondi propri, concretamente inserito nelle altre progettazioni riferite al PRINS (fino a tutto il 2023) e al PNRR che prevedono interventi sulle problematiche riferite in modo particolare all'autonomia abitativa, strettamente connesse con interventi atti a favorire l'inclusione attiva delle persone nel contesto comunitario e sociale. Verso la fine del 2025 è stato avviato un confronto con le amministrazioni comunali per valutare le modalità e gli strumenti di prosecuzione delle attività dal 2026 in poi, compatibilmente con le risorse disponibili in misura ridotta, a causa del termine dei fondi legati al PNRR.

E' attiva la partecipazione alle Cabine di regia dei progetti PNRR in cui il CISA12 è partner che vede come capofila l'Unione di Moncalieri. Nello specifico si tratta del Progetto sulla Supervisione degli operatori – "Missione 5- Investimento 1.1- Linea di Attività 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" e di quello riferito agli anziani: Missione 5- Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti- linea di attività 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani. Le azioni di quest'ultimo progetto sono state avviate a fine 2024; il target previsto dovrebbe essere raggiunto entro la scadenza del 30/6/2026.

Le attività di coprogettazione, ai sensi del Codice del Terzo Settore, hanno coinvolto diversi ETS, e precisamente:

- PNRR - Linea 1.1.2 (Anziani): Cooperative P.G. Frassati e Gruppo Arco (accordo in scadenza il 30/6/2026)
- PNRR - Linea 1.2 (Disabili): Cooperativa La Testarda, Cittattiva, Quadrifoglio e Animazione Valdocco (accordo in scadenza il 30/6/2026)
- PNRR - Linea 1.3.1 (Housing First): Cooperative Quadrifoglio, La Testarda, Animazione Valdocco e ACLI APS (accordo in scadenza il 30/6/2026)
- PNRR - Linea 1.3.2: (Centro Servizi): Cooperative Educazione Progetto e Animazione Valdocco (accordo in scadenza il 30/6/2026)
- Progetto Abitare: Cooperative Tenda, Quadrifoglio, Cittattiva, La Testarda, Educazione Progetto (accordo prorogato dal 1/1 al 30/6/2026)
- Assegno di Inclusione (ADI): Cooperative Mirafiori, Cittattiva, Quadrifoglio (accordo in scadenza il 31/10/2027)
- Servizi e attività socio-educative: Cooperative Oltre la siepe, Animazione Valdocco (accordo in scadenza il 31/8/2027)
- Sistema accoglienza e integrazione per minori stranieri non accompagnati (SAI MSNA): Cooperativa Animazione Valdocco (accordo rinnovato per il periodo 1/7/2025 – 30/6/2028)
- Servizio di assistenza domiciliare: Cooperative Quadrifoglio e P.G. Frassati (avvio servizio il 1/7/2025, con accordo in scadenza il 30/6/2028)

Inoltre è stata avviata una importante co-progettazione con Enti del Terzo Settore preventivamente selezionati a seguito di avviso pubblico, relativamente ai Servizi per le persone con disabilità (avvio coprogettazione a novembre 2025, con conclusione lavori e avvio servizio previsto per il secondo trimestre 2026). Gli ETS selezionati sono le Cooperative Sociali Quadrifoglio, La Testarda, Animazione Valdocco e Cittattiva e le Associazioni Il Raggio di Sole, UTIM e Il Giglio. Fino alla conclusione dei lavori di coprogettazione sarà gestito attraverso una proroga della scadenza dell'appalto in essere, alle medesime Cooperative Sociali.

I seguenti servizi, invece, sono gestiti attraverso appalto ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, con affidamento ai seguenti ETS:

- Servizio sociale professionale e Segretariato sociale: Cooperativa Sociale Quadrifoglio (contratto in scadenza il 30/6/2028, con possibilità di rinnovo triennale)
- Servizio di assistenza educativa scolastica: Cooperativa Sociale Quadrifoglio (contratto precedente scaduto il 30/6/2025; nuovo affidamento per il periodo 1/9/2025 – 31/8/2028 alla medesima Cooperativa Sociale, a seguito di procedura aperta)
- Attività educative relative alla misura Genitorialità Positiva: Cooperativa Sociale Animazione Valdocco (scadenza contratto 31/12/2027) – finanziamento con Fondi Europei

Per esigenze di sintesi non sono in questa relazione dettagliati i numerosi servizi sociali e di supporto che sono stati affidati attraverso procedure negoziate, tra i quali, per importanza e valore, si rammentano il Pronto Intervento Sociale (affidato alla Cooperativa Sociale La Testarda) e il servizio di Pulizie (affidato alla Cooperativa Sociale Quadrifoglio 3 ai sensi della Legge 381/1991 e della Legge Regionale 18/1994).

Maggiori informazioni e approfondimenti sui singoli servizi, in appalto o coprogettazione, sono contenuti nei paragrafi riferiti alle specifiche Aree organizzative.

Tutele e amministrazioni di sostegno

Il Direttore, in quanto Rappresentante Legale del Consorzio, è destinatario di 70 misure di protezione giuridica (tutele o amministrazioni di sostegno - dato al 31/12/2025) disposte dal Giudice Tutelare. La gestione è caratterizzata da un lato dal lavoro professionale dell'assistente sociale, che ha in carico la situazione e dall'altro dall'attività amministrativa legata alla gestione patrimoniale degli asset (immobili, valori mobiliari) e delle entrate (pensioni, redditi vari) del beneficiario.

Area Amministrazione e Gestione Finanziaria

Mappa dei servizi erogati

<i>Macro attività</i>	<i>Principali servizi erogati</i>
<i>Gestione Amministrativa e Finanziaria</i>	<i>Segreteria</i>
	<i>Programmazione, gestione e controllo finanziario</i>
	<i>Funzionalità delle diverse Aree dell'Ente</i>
	<i>Inventario beni mobili ed immobili</i>
<i>Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Funzionalità del sistema informativo e informatico</i>
	<i>Digitalizzazione</i>
	<i>Gestione Area Amministrativa</i>

Principali fatti di gestione

Tempi di pagamento

L'anno 2025 si è aperto con un indice di tempestività di pagamento di +33 giorni (ovvero pagamenti a 63 giorni dalla data di ricevimento fattura), oltre il limite dei 30 giorni previsto dal D. Lgs. 231/2002. Nel corso del 2025, grazie all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria e alla riorganizzazione delle procedure interne e dei flussi di comunicazione, l'indice è progressivamente migliorato, fino a raggiungere un valore di -3 giorni (ovvero pagamento a 27 giorni dalla data di ricevimento fatture). Questo comporta il venir meno per il 2026 dell'obbligo di accantonamento di risorse al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, a cui il CISA 12 è stato soggetto nel 2025.

Monitoraggio piattaforme previste dalla normativa regionale e nazionale

In tema di rendicontazione si evidenzia che negli ultimi anni le richieste di rendicontazione sono aumentate e sono sempre più complesse, anche per il fatto che le diverse piattaforme e banche dati sono sempre più strettamente correlate tra loro.

Ad oggi le principali richieste di rendicontazione su piattaforma sono le seguenti:

- 1) Per l'I.S.T.A.T. tramite vari portali riconducibili all'Inps:
 - il censimento permanente delle PPAA (SGI) nella quale sono richiesti dati legati all'organizzazione della PA;
 - la Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010) (RIDDCUE) nella quale si trasmettono dati contabili (stock, flussi di entrata e di uscita, di ricavi e costi), informazioni e documenti utili a classificare le poste di bilancio, ai fini della produzione dei conti nazionali, secondo le definizioni del Regolamento UE n.549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea;
 - Servizi relativi all'assistenza domiciliare per persone non autosufficienti – Progetto Home Care Premium (HCP) – dando supporto contabile alle Aree tecniche direttamente coinvolte nel caricamento della rendicontazione;

- l'Indagine sugli interventi ed i servizi sociali dei Comuni singoli o associati:
- 2) Per la Regione Piemonte tramite la Piattaforma SREG - Servizio Rendicontativo Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali:
 - Il Servizio Rendicontativo Enti Gestori (SREG) dei servizi socio-assistenziali in cui si dà atto dell'attività svolta a livello locale e delle spese relative, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera k, della Legge Regionale n.1/2004, inserendo i dati contabili relativi all'ultimo Rendiconto approvato e le informazioni extracontabili relativi alla tipologia di utenza ed alle prese in carico gestite dell'Ente;
 - Allontanamento Zero (AL-ZERO) dal 2023 è stato aperto un nuovo modulo di rendicontazione in materia di politiche legate ai minori ed alle famiglie con caricamento di dati quali-quantitativi
 - Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) si tratta della rendicontazione delle spese, con relativi giustificativi contabili, assunte a valere sull'omonimo fondo ed in base alle finalità descritte nell'atto di assegnazione;
 - 3) Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite la Piattaforma S.I.O.S.S. - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali:
 - Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) si tratta della rendicontazione delle spese, con relativi giustificativi contabili, assunte a valere sull'omonimo fondo ed in base alle finalità descritte nell'atto di assegnazione;
 - Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) si tratta della rendicontazione delle spese, con relativi giustificativi contabili, assunte a valere sull'omonimo fondo ed in base alle finalità descritte nell'atto di assegnazione;
 - Banca Dati Servizi e Professioni in cui si quantificano le professioni che operano nei nostri servizi, o in forma diretta o in modalità esternalizzata, per ogni servizio gestito dall'Ente relativamente a servizi rivolti a minori, disabili, anziani ed adulti;
 - Fondo per il potenziamento dei servizi sociali riguarda il contributo disciplinato dall'articolo 1, comma 797, della Legge n.178/2020 per il raggiungimento del rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi e popolazione residente pari ad 1:5.000, con ulteriore obiettivo di servizio per il raggiungimento del rapporto 1:4.000, per il quale occorre rendicontare il personale in forza durante l'annualità e le nuove assunzioni;
 - Fondo Povertà QSFP riguarda il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni;
 - P.I.P.P.I. riguarda il Fondo dedicato al Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione che prevede l'impostazione di una nuova metodologia di impostazione dei servizi in tema di sostegno alla genitorialità.
 - 4) Per il Ministero dell'Interno, tramite sistema di rendicontazione dedicato ed asseverato da Revisore ad hoc nominato:
 - Fondo SAI/MSNA riguarda il contributo alle progettualità di accoglienza ed assistenza sociale e legale di Minori stranieri non accompagnati (MSNA) oltre al Sistema di accoglienza e di integrazione (SAI), nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse assegnate.
 - 5) Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite la Piattaforma unica ReGiS
 - PNRR M5C2 Linea di intervento 1.3.1 Housing First
 - PNRR M5C2 Linea di intervento 1.3.2 Centro Servizi e Stazione di Posta
 - PNRR M5C2 Linea d'Intervento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Per tutte queste Linee di intervento PNRR sono stati rispettati gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure finanziate inserendo i contenuti tematici inerenti agli investimenti pubblici (PNRR e Politiche di Coesione).

Nonostante le numerose scadenze periodiche e spesso concomitanti, si rileva che è stato comunque garantito il rispetto degli adempimenti obbligatori per legge e quelli specificatamente richiesti da altri Enti, nei modi e nei tempi previsti.

Attraverso l'attività di controllo di gestione è stato possibile garantire la copertura finanziaria ai servizi erogati, attingendo, oltre che dalle risorse di competenza 2025, anche dalle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione 2025, come da prassi degli ultimi anni e degli altri EEGG, in forza della particolare struttura delle fonti di finanziamento. Spesso, infatti, le risorse sono assegnate a fine esercizio e trovano impiego in servizi da erogarsi nell'anno successivo, transitando dall'avanzo di amministrazione. Questa programmazione "in corso" è resa possibile dal costante monitoraggio delle entrate e delle spese, spesso oggetto di rendicontazioni specifiche (per singola fonte di finanziamento, come ad esempio il Fondo Non Autosufficienza, il Fondo Nazionale Politiche Sociali, i Fondi PNRR, ecc....).

Non si sono registrati minori utilizzi e rendicontazioni delle risorse assegnate per cifre superiori a poche migliaia di euro, ampiamente giustificabili dal meccanismo autorizzatorio dei capitoli di spesa della contabilità finanziaria.

Attività di supporto

L'Area Amministrazione e Gestione Finanziaria assicura l'erogazione dei servizi di supporto all'attività socio assistenziale dell'Ente. I servizi vengono in genere acquisiti, ai sensi del Codice dei Contratti, attraverso negoziazioni dirette o ordinativi d'acquisto sulla piattaforma MePA di Consip spa oppure (in casi limitati) sulla piattaforma della Società di Committenza Regionale - SCR Piemonte.

A titolo non esaustivo si ricordano i seguenti servizi:

- Assicurazioni
- Elaborazione stipendi e pratiche accessorie
- Gestione adempimenti IVA
- Servizi di sicurezza sul lavoro (Responsabile del Servizio di Sicurezza e Protezione) e Medico del lavoro
- Servizi di pulizia
- Servizi di manutenzione (di varia natura) ordinaria e straordinaria
- Data Protection Officer
- Servizi di formazione al personale
- Servizi informatici e sistemistici
- Gestione software e hardware
- Provveditorato - Acquisti beni di consumo e attrezzature
- Servizio di segreteria e protocollo, con conservazione sostitutiva

Servizio di economato

Il servizio di economato consiste nella gestione della cassa economale per l'effettuazione di spese di modico ammontare, spesso connotate da carattere di urgenza. A fine 2025, previa modifica del regolamento di contabilità, il servizio è stato dotato di un conto corrente bancario, con abbinamento di bancomat e carta di credito, per agevolare le operazioni di spesa, complementare alla tradizionale gestione in contanti e per ridurre il rischio derivante dal maneggio di valori e di furto o rapina, anche nell'ottica di migliorare la sicurezza e incolumità fisica degli operatori preposti.

Accesso agli atti

Nel 2025 si è verificata un'unica richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge n.241/1990) a cui è stata data risposta nei termini di legge.

Area Minori e Famiglie

Mappa dei servizi erogati

<i>Macro attività</i>	<i>Principali servizi erogati</i>
<i>Segretariato sociale</i>	<i>Accoglienza e primo ascolto</i>
<i>Sostegno alla Genitorialità</i>	<i>Supporto ai minori e alle loro famiglie</i>
	<i>Programmazione P.I.P.P.I.</i>
<i>Sostegno educativo</i>	<i>Interventi educativi territoriali e domiciliari per affrontare il disagio</i>
	<i>Contrasto alla povertà educativa</i>
<i>Residenzialità bambini e famiglie</i>	<i>Predisposizione di percorsi di inserimento in servizi residenziali o presso famiglie-</i>

Principali fatti di gestione

Segretariato Sociale - Accoglienza e primo ascolto

L'attività territoriale del servizio sociale è organizzata in distretti (Nichelino-Turati, Nichelino-Camandona, None, Vinovo e Candiolo). In ogni distretto è garantito uno spazio di ricevimento pubblico settimanale, gestito da un'assistente sociale, dedicato all'accoglienza dei cittadini (senza distinzione di target di utenza). In questo contesto vengono ascoltate le richieste, raccolte le informazioni essenziali e svolta una prima lettura del bisogno, con l'obiettivo di orientare tempestivamente la persona verso il percorso di supporto più adeguato.

Accanto a tale presidio professionale, ogni distretto assicura quotidianamente l'apertura degli sportelli di segretariato sociale, che forniscono indicazioni e informazioni su procedure, servizi disponibili, requisiti di accesso e documentazione necessaria. Questi spazi rappresentano un punto di riferimento costante per la popolazione, facilitano l'accesso ai servizi.

Il CISA 12 utilizza la cartella informatizzata Icaro (Gruppo Maggioli) per mezzo della quale registra gli accessi al servizio, le prese in carico e gli interventi erogati, raggruppando i cittadini per nucleo familiare. La cartella sociale viene aggiornata con puntualità, permettendo di fruire di informazioni singole o aggregate puntuali, a supporto delle rendicontazioni richieste e dell'analisi dei flussi di servizio per la programmazione delle attività.

Supervisione Professionale

La supervisione professionale, individuata come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), è proseguita anche nel 2025 come elemento strutturale a supporto della qualità del lavoro sociale ed educativo. Già a partire dal 2022, in coerenza con la scheda tecnica nazionale, il CISA12 ha partecipato ai percorsi di supervisione promossi nell'ambito del PNRR insieme agli altri Enti Gestori dell'ambito ASL TO5, favorendo un confronto interprofessionale stabile e un allineamento metodologico.

Grazie poi alle risorse dedicate del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), il CISA12 ha inoltre portato avanti un proprio specifico percorso di supervisione interna, rivolto in particolare agli assistenti sociali e al segretariato sociale. L'obiettivo del percorso è rafforzare la comunicazione e il coordinamento

all'interno dell'équipe, sostenere gli operatori nella gestione della crescente complessità, anche emotiva, delle situazioni trattate e promuovere una riflessione condivisa sugli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro.

La supervisione si conferma così uno strumento fondamentale per garantire qualità, continuità e sostenibilità all'azione professionale, contribuendo al benessere degli operatori e alla capacità del servizio di rispondere in modo efficace ai bisogni del territorio.

LEPS – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)

Da gennaio 2025, il Consorzio ha avviato le attività previste dalla Misura Regionale di Promozione della Genitorialità Positiva, finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), che mira a sostenere le famiglie vulnerabili attraverso l'attivazione di Progetti Educativi Familiari (PEF). La misura prevede percorsi di potenziamento delle competenze genitoriali e l'accesso a opportunità educative, sportive, artistiche, musicali e spirituali per i figli minori, con l'obiettivo di promuoverne il benessere, la crescita armonica e l'inclusione sociale.

In coerenza anche con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 08357 del 27 marzo 2024, attuando e implementando la valutazione partecipativa e trasformativa, si è iniziato ad adottare il PEF come strumento operativo privilegiato per la costruzione di percorsi personalizzati, co-costruiti e condivisi, finalizzati alla prevenzione dell'allontanamento e al rafforzamento delle competenze genitoriali. Il PEF rappresenta una metodologia di lavoro che promuove la corresponsabilità tra Servizi, Scuola, rete informale e famiglie, valorizzando il contesto di vita come luogo educativo primario.

Questo modello comporta per il servizio sociale e per tutti gli operatori coinvolti un costante dialogo, raccordo e confronto con la comunità locale, con l'obiettivo di rendere il sistema più inclusivo, responsivo e orientato alla partecipazione attiva.

Nel corso del 2025, sono stati avviati incontri stabili e regolari tra il Servizio e gli Istituti Comprensivi del territorio finalizzati al confronto e all'intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e pregiudizio.

Nell'ambito della metodologia di lavoro delineata dalle Linee di indirizzo relative all'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità, si prosegue il lavoro di promozione e rafforzamento della piena integrazione degli interventi sociali e sanitari. A tale scopo, è proseguito nel 2025 il tavolo di monitoraggio e confronto tra assistenti sociali del CISA12, educatori professionali della Cooperativa Sociale coinvolta nel Programma PIPPI e il Servizio di Psicologia dell'ASL TO5 che si è riunito a cadenza trimestrale. Inoltre, per la presa in carico e l'accompagnamento specifico delle singole famiglie, sono stati realizzati incontri di rete ad hoc, con il coinvolgimento anche di altri attori (associazioni di volontariato, scuola, NPI, curatore speciale, CSM, SERD...).

Centro per le famiglie L'arcobaleno

Il Servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a docenti, a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie, attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita.

In particolare, come previsto dalla normativa regionale, nel corso del 2025, sono state realizzate le seguenti attività:

- sulla base di una progettualità condivisa con il Sistema Scuole, il Comune di Nichelino e il Servizio di Psicologia e Fondazione per la Scuola, sono stati avviati laboratori rivolti ai docenti delle scuole primarie di Nichelino sullo sviluppo e potenziamento delle competenze socio-emotive;
- sono stati realizzati interventi specifici con gli alunni all'interno delle classi (materna, primaria e secondaria di primo grado di Vinovo), su segnalazione e richiesta specifica della Dirigente Scolastica;
- è proseguita l'attività di sostegno alla genitorialità, rivolta alla promozione dell'agio e del benessere delle famiglie e dei loro figli e figlie (festa per le famiglie a Candiolo, corsi di disostruzione pediatrica delle vie aeree in ogni Comune del Consorzio, presentazione di testi tematici), con particolare attenzione anche alle fasi critiche (separazione/divorzio, conflittualità elevate, crisi della coppia, etc...);

- attività laboratoriale all'interno di 6 classi (Nichelino e None) in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo (realizzazione, da parte di un gruppo di adolescenti, di interviste a un gruppo di anziani, con successiva realizzazione di un video).

Educativa di strada

A decorrere da luglio 2025, su richiesta specifica del Comune, è attivo sul territorio di Nichelino il servizio di educativa di strada "Bro Out", con l'obiettivo di intercettare adolescenti e giovani nei loro luoghi di aggregazione spontanea, instaurando con loro una relazione informale e non giudicante, capace di favorire benessere, partecipazione e prevenzione dei comportamenti a rischio. È un intervento di prevenzione, "a bassa soglia", caratterizzato da prossimità, presenza costante e continuità relazionale, proponendosi di raggiungere anche soggetti che difficilmente verrebbero intercettati dai servizi tradizionali.

Inizialmente, l'equipe educativa si è dedicata alla mappatura del territorio. La fase di aggancio è iniziata con un'attenta osservazione dei gruppi giovanili di Nichelino, analizzando le dinamiche interne, le aree di spostamento e gli orari di maggiore presenza. Nel periodo agosto – novembre, sono stati realizzati alcuni eventi musicali e sportivi, realizzati in collaborazione con realtà del territorio (Informagiovani, Purple Room, ASD Nichelino Hesperia).

Interventi per le persone vittime di violenza

Nel corso del 2025, è stato registrato dal CISA12 un incremento significativo delle richieste di aiuto legate alla violenza di genere e alla violenza domestica. Sono aumentate sia le denunce formali presentate dalle vittime sia le segnalazioni d'ufficio inoltrate dall'assistente sociale per ipotesi di reato, a conferma di una maggiore emersione del fenomeno e di una crescente fiducia nei servizi territoriali.

Parallelamente è proseguito, con un ulteriore potenziamento, il lavoro di rete con le Forze dell'Ordine, i centri antiviolenza e le cooperative che gestiscono strutture dedicate all'accoglienza e alla protezione delle vittime. La collaborazione interistituzionale ha permesso una gestione più tempestiva e coordinata delle situazioni ad alto rischio, anche in emergenza.

Nei casi in cui non è stato possibile procedere all'allontanamento del maltrattante da parte delle Forze dell'Ordine, si è reso necessario il collocamento protetto delle vittime presso strutture idonee, assicurando loro un ambiente sicuro e un percorso di sostegno personalizzato.

Nelle situazioni in cui erano presenti minori, il Servizio Sociale ha provveduto al coinvolgimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, garantendone la tutela.

Nel corso del 2025, il tavolo di coordinamento tecnico relativo alle donne vittime di violenza (nucleo di prossimità della Polizia Municipale, Consultorio e Servizio di Psicologia dell'ASL TO5, Forze dell'Ordine e Servizio Sociale, centro antiviolenza Emma Onlus) si è incontrato regolarmente con cadenza indicativamente bimensile. Parallelamente, con una cadenza quadrimestrale, si è riunito il tavolo politico presso il Comune di Nichelino alla presenza anche di rappresentanti dei Comuni di Vinovo e Candiolo.

Rapporti con le Autorità Giudiziarie

Nel corso dell'ultimo anno si è registrato un ulteriore incremento degli incarichi provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Le richieste di intervento derivano in larga parte da segnalazioni trasmesse ai magistrati dalle Forze dell'Ordine e dalle Forze di Polizia, a testimonianza di una crescente emersione di situazioni familiari caratterizzate da vulnerabilità, trascuratezza, conflittualità e rischio per i minori. Parallelamente sono aumentati gli incarichi connessi a separazioni giudiziali e divorzi contenziosi, procedimenti spesso lunghi e complessi, nei quali la conflittualità tra gli adulti produce ricadute significative sul benessere dei figli e richiede un monitoraggio costante da parte del servizio.

Oltre all'incremento quantitativo degli incarichi provenienti dall'Autorità Giudiziaria, si osserva un marcato aumento della complessità delle situazioni in carico. Sempre più frequentemente, per uno stesso nucleo

familiare risultano coinvolte diverse Autorità Giudiziarie (Procura presso il Tribunale per i Minorenni, Procura del Tribunale Ordinario, Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni), ciascuna con richieste specifiche, tempistiche proprie e differenti livelli di approfondimento richiesti. Ciò determina un significativo incremento del lavoro professionale e documentale: gli operatori sono chiamati a produrre numerose relazioni, aggiornamenti periodici e integrazioni istruttorie, spesso in tempi molto ristretti, per rispondere in modo puntuale alle esigenze dei diversi Magistrati coinvolti.

L'entrata in vigore effettiva della "riforma Cartabia", inoltre, ha comportato, in particolare a decorrere dal 2025, una riorganizzazione interna dei servizi per adeguarsi ai nuovi criteri normativi: gli incarichi dell'A.G. fanno ora riferimento al domicilio e non più alla residenza del nucleo familiare. Questo cambiamento ha richiesto un aumento della flessibilità operativa e un rafforzamento della collaborazione interservizi, soprattutto nei casi, sempre più numerosi, in cui genitori e minori risultano domiciliati in Comuni diversi. Contestualmente si è registrato un incremento dei provvedimenti di affido dei minori al Servizio Sociale, che comportano responsabilità più ampie e compiti più articolati per gli operatori e per il responsabile dell'affido.

Nell'autunno 2025, su proposta della Camera Minorile di Torino, sono stati avviati incontri periodici presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, con la partecipazione di avvocati, rappresentanti dei professionisti degli Ambiti Territoriali, delle ASL, di un Procuratore della Repubblica e di un Giudice del Tribunale per i Minorenni. Tali momenti di confronto hanno l'obiettivo di raccogliere e analizzare le criticità emergenti nelle diverse fasi processuali, favorendo una maggiore uniformità operativa e un miglior coordinamento tra Servizi e Autorità Giudiziaria.

Inserimenti in struttura residenziale

Anche nel corso del 2025, il CISA12 ha previsto inserimenti in comunità esclusivamente nelle situazioni caratterizzate da un grave pregiudizio per il minore, quando la permanenza nel nucleo familiare non garantiva condizioni minime di sicurezza e tutela. A seconda della specifica situazione, il minore è stato collocato da solo oppure con il solo minore, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria oppure attraverso l'applicazione dell'art. 403 del Codice Civile da parte delle Forze dell'Ordine, privilegiando sempre la soluzione meno impattante e più rispettosa del superiore interesse del bambino.

Gli inserimenti sono stati accompagnati da un monitoraggio costante, in ogni situazione è stata attivata tempestivamente la rete territoriale: il Servizio di Psicologia, le comunità accoglienti, i Servizi Specialistici e, quando nominato, il curatore speciale del minore. Questo lavoro integrato consente di costruire rapidamente un progetto di intervento specifico, calibrato sui bisogni di ciascun bambino e della sua famiglia. Ove possibile, il progetto è stato condiviso con i minori stessi e con i genitori, per favorire partecipazione, consapevolezza e adesione al percorso.

Gli interventi hanno avuto una duplice finalità: garantire nell'immediato la protezione del minore e, parallelamente, attivare processi di cambiamento finalizzati al recupero delle competenze genitoriali, con l'obiettivo, quando realizzabile, di accompagnare la famiglia verso un rientro a casa in condizioni di maggiore sicurezza e stabilità.

Affidamento e Adozione

Nel corso del 2025, sia per il servizio affidi che per il servizio adozioni, sono proseguite regolarmente le attività in stretta sinergia con il Servizio di Psicologia dell'ASL TO5.

Per quanto concerne in particolare le adozioni, sono state rispettate le scadenze dettate dall'Autorità Giudiziaria competente per lo svolgimento dell'istruttoria sociale con le coppie aspiranti che presentano domanda di adozione; è stato realizzato e garantito il monitoraggio e il sostegno nel primo anno di affidamento preadottivo, nonché l'accompagnamento delle famiglie adottive attraverso l'organizzazione di gruppi di confronto e supporto.

Minori Stranieri Non Accompagnati – SAI MSNA

A marzo 2025 il CISA12 ha presentato al Ministero dell'Interno la richiesta di prosecuzione del Progetto SAI MSNA, già attivo nel Comune di Nichelino dal 2021 e in scadenza al 30/06/2025.

La proposta di rifinanziamento presentata dal Consorzio per il triennio 1/07/2025 – 30/06/2028 prevedeva una spesa annua pari a € 399.125,00, con un incremento di € 58.215,00 (+17,08%) rispetto al finanziamento originario (€ 340.910,00). Tale aumento risultava indispensabile per garantire un'adeguata copertura dei costi del personale e degli altri costi di progetto non comprimibili, tenuto conto peraltro di un aumento del costo della vita nel periodo settembre 2018 – maggio 2025 del 18,40% che si riflette anche sulle dinamiche salariali.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 9/06/2025, è stato pubblicato l'esito delle richieste di finanziamento dei progetti SAI-MSNA: al progetto del CISA12 è stato assegnato un importo annuo pari a € 340.910,00, senza alcun adeguamento rispetto al finanziamento precedente. L'assenza di riconoscimento dell'incremento richiesto ha generato forte perplessità e ha posto interrogativi concreti sulla reale possibilità di garantire continuità al Servizio nelle condizioni economiche previste.

Per tale motivo il CISA12 ha trasmesso una nota al Servizio Centrale della Rete SAI, con l'obiettivo di avviare un confronto volto a individuare eventuali soluzioni percorribili e, qualora non fossero emerse alternative sostenibili, definire tempi e modalità per una possibile conclusione anticipata del progetto.

La criticità finanziaria sopra evidenziata ha determinato la sospensione dell'avvio del percorso di coprogettazione per il nuovo triennio, che è potuto riprendere solo nel mese di agosto e si è concluso con la presentazione del progetto di partenariato il 30/09/2025.

Nonostante le criticità gestionali e finanziarie sopra evidenziate, per quanto riguarda le attività rivolte ai Minori Stranieri Non Accompagnati accolti all'interno del SAI, nel corso del 2025, gli interventi previsti dal progetto sono proseguiti regolarmente, in coerenza con gli standard e gli obiettivi delineati dal Manuale SAI. L'azione educativa, sociale e di accompagnamento si è mantenuta centrata sulla costruzione di percorsi individualizzati, finalizzati a promuovere l'autonomia, l'integrazione e il benessere complessivo dei ragazzi accolti.

È stato implementato il rafforzamento della cooperazione con gli attori chiave del mercato del lavoro del territorio, al fine di favorire l'accesso dei minori a opportunità formative e occupazionali adeguate. Sono stati attivati percorsi di inserimento lavorativo per tutti i ragazzi accolti, alcuni dei quali si sono conclusi con la sottoscrizione di contratti di apprendistato presso le stesse realtà ospitanti, rappresentando un importante risultato in termini di inclusione socio-lavorativa.

Parallelamente, è stata promossa la partecipazione attiva dei minori alla vita della comunità locale, attraverso il coinvolgimento in iniziative culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio (ad esempio Street Art Tour).

Pronto Intervento Sociale (PIS)

Nel corso del 2025, è proseguita l'attività del Pronto Intervento Sociale, avviata nel marzo 2024 e integrata nella struttura organizzativa del Consorzio. L'operatività del Servizio si è consolidata nel corso dell'anno, garantendo la gestione tempestiva delle situazioni di emergenza sociale che si presentano sul territorio.

Come previsto dalla scheda tecnica del LEPS, l'équipe del PIS è multiprofessionale ed è composta dagli educatori della Cooperativa Testarda e da un'assistente sociale dell'Area Minori e Famiglie del Consorzio, assicurando così una lettura/valutazione multidimensionale dei bisogni e un intervento coordinato nelle situazioni più complesse.

Nel 2025 si è registrato un aumento delle chiamate al PIS, segnale di una crescente emersione di situazioni critiche e di richieste di intervento immediato da parte delle Forze dell'Ordine, dei presidi sanitari, dell'Autorità Giudiziaria, della Polizia Municipale e degli altri PIS territoriali. Il servizio, attivo H24 negli orari di chiusura degli uffici del CISA12, ha continuato a garantire una prima lettura del bisogno, attraverso il confronto con il segnalante e con la persona coinvolta, e a procedere con l'attivazione degli interventi indifferibili oppure con la trasmissione della segnalazione agli uffici competenti per la presa in carico successiva.

Area Disabili

Mappa dei servizi erogati

<i>Macro attività</i>	<i>Principali servizi erogati</i>
<i>Integrazione Sociale delle persone con disabilità</i>	<i>Educativa territoriale</i>
	<i>Inclusione scolastica</i>
<i>Domiciliarità e residenzialità</i>	<i>Domiciliarità a Integrazione socio-sanitaria</i>
	<i>Inserimenti in contesti residenziali e/o semiresidenziali</i>
	<i>Sostegno abitativo</i>
<i>Progetto PNRR</i>	<i>Linea di intervento 1.2- “Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i>

Principali fatti di gestione

Interventi specifici per le persone con autismo e le loro famiglie

Con i finanziamenti ministeriali trasferiti al CISA 12 – “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità – risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico – annualità 2023/2024”, sono state realizzate nel 2024/2025 diverse azioni progettuali volte a garantire interventi specifici per minori e giovani adulti con autismo:

- Avvio di un servizio di educativa territoriale dedicata a giovani adulti (dai 16 al 25 anni) con diagnosi di autismo a medio-alto funzionamento (promozione di autonomie personali e sociali, competenze relazionali, esperienze di cooperazione con i pari);
- Realizzazione di un percorso di “intervento mediato dai pari” in due classi di Istituti secondari di Secondo grado del territorio: favorire l’inclusione dello studente con diagnosi di autismo all’interno del gruppo classe con attività ricreative anche nel tempo extra scuola;
- Organizzazione di feste di compleanno per bambini del primo ciclo di istruzione con il coinvolgimento del gruppo classe, laboratori a tema, intervento di sensibilizzazione/formazione in contesto sportivo (Piscina di Nichelino).

Nel 2025 il CISA ha coinvolto l’Associazione “Il Raggio di Sole” (mission sul tema autismo) per la realizzazione di un’iniziativa di formazione rivolta ai familiari di persone con diagnosi di autismo, che ha riscontrato un elevato gradimento. Qualora il finanziamento venisse nuovamente riconosciuto nell’anno 2026 sarà possibile garantire alle famiglie la continuità dei supporti formativi richiesti, su specifiche tematiche di interesse espresse dalle stesse famiglie (affettività e sessualità, percorsi di autonomia e inclusione nella società possibili, strategie di gestione dei comportamenti problema).

Servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico rivolto ad alunni con disabilità o Esigenze Educative Speciali

Nell’estate 2025 è stato aggiudicato alla Coop. Soc. Quadrifoglio il servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico rivolto ad alunni con disabilità ed Esigenze Educative Speciali, per il triennio 2025-2028, a seguito di procedura ad evidenza pubblica (procedura gestita dal Comune di Nichelino in qualità di stazione appaltante qualificata).

Il servizio è ormai da anni gestito dal Consorzio su delega dei quattro Comuni consortili, e conta un totale di sette Istituti Comprensivi. L'impianto gestionale prevede l'erogazione di prestazioni a cura di Educatori Professionali, in minima parte da Operatorio Socio Sanitari (O.S.S.) e da una Pedagogista con compiti di coordinamento delle équipes di plesso e di supporto al corpo docenti sulla gestione di dinamiche del gruppo classe, al fine di garantire un ambiente inclusivo per gli alunni con disabilità.

Nel Capitolato di gara è stata altresì prevista l'attivazione di un progetto di educativa territoriale rivolto alla fascia di età ricompresa nel primo ciclo di istruzione: ciò per garantire la continuità della presa in carico tra ambiente scolastico e contesto familiare/territoriale. Obiettivo principale del servizio educativo è quello di supportare le famiglie nell'acquisizione di competenze utili a gestire in modo ottimale il figlio con disabilità, possibilmente generalizzando quelle competenze già acquisite nel contesto scolastico.

Abilitare la famiglia e sostenerla nell'organizzazione e nella gestione della vita familiare in funzione dei bisogni del figlio con disabilità, acquisendo competenze funzionali al percorso di crescita dello stesso, mira a ridurre la condizione di disagio che spesso queste famiglie avvertono e la tendenza all'isolamento sociale. L'intervento educativo tende a individuare insieme alla famiglia quei contesti territoriali (sportivi, ludico ricreativi, del tempo libero) idonei a soddisfare i bisogni e i desideri del bambino, e disponibili ad "attrezzarsi" per favorire l'inclusione dei minori con disabilità.

PNRR linea di intervento 1.2- "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e Nuove progettualità sperimentali per la Vita Indipendente.

E' proseguito con regolarità durante tutto il 2025 il coordinamento del CISA 12 con gli ETS partner del progetto PNRR Azione 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", che ha visto l'adesione alla progettualità da parte di 11 persone per le quali è stato co-elaborato e sottoscritto un Progetto Individualizzato.

Degli 11 aderenti al progetto 6 hanno sperimentato la coabitazione in 4 appartamenti in locazione adeguatamente allestiti di arredi e ausili domotici, per gli altri 5 l'ingresso in appartamento potrebbe realizzarsi in futuro. Per tutti gli 11 partecipanti è stato avviato un percorso di formazione digitale presso l'ENAIIP, garantiti interventi di sostegno educativo e interventi di sostegno psicologico.

In particolare, sondando le aspettative dei beneficiari e valutandone le attitudini, è stata incaricata una équipe di professionisti per la formazione nella realizzazione di contenuti digitali multimediali da utilizzare come strumento promozionale e per sviluppare competenze specifiche in ottica di autonomia sul versante occupazionale.

Il target di progetto, come da bando ministeriale PNRR, è di 12 progetti attivati entro giugno 2026, comprendenti beneficiari che hanno sperimentato l'intera coabitazione e beneficiari che frequentano il progetto solo durante il giorno, con rientro a domicilio per il pernottamento.

In sintesi il progetto, denominato "Vado a vivere con me", vuole rappresentare un'opportunità per persone maggiorenni con disabilità di sperimentare la vita fuori del contesto familiare, al fine di acquisire maggiore consapevolezza circa le scelte future di Vita Indipendente.

L'équipe multidisciplinare di progetto, denominato "Vado a Vivere con me" si è riunita con cadenza mensile per la valutazione delle istanze di partecipazione al progetto, la predisposizione del progetto individualizzato, la verifica costante di tutti i progetti attivati nel corso dell'anno. L'équipe è composta da operatori del CISA 12 (A.S. ed Educatore Professionale), educatori e psicologo individuati dagli ETS partners.

Nel settembre 2025 è stato realizzato, in collaborazione con i partecipanti al progetto, un evento di informazione/sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, presso il Factory di Nichelino, al fine di stimolare nuove candidature al progetto ma soprattutto di raccontare agli stakeholders i risultati della sperimentazione e la necessità che tale progetto divenga strutturale e quindi sia inglobato nel sistema dei servizi rivolti alle persone con disabilità che il CISA promuove. Allo scopo, il progetto è stato inserito nell'Avviso di coprogettazione per i servizi socio-sanitari dedicati alle persone con disabilità, co progettazione avviata nell'ottobre 2025.

Misure di supporto integrative alle risorse familiari, attraverso le progettualità previste dalla normativa regionale F.N.A. nonché le possibili misure di sostegno economiche previste dai Bandi “Home Care Premium” e “Scelta Sociale”

Nel corso del 2025 sono stati garantiti progetti di supporto alla domiciliarità di persone, minori e adulte, con disabilità attraverso l’attivazione di:

- Contributi economici per l’assunzione di badante (Fondo Non Autosufficienza)
- Contributi per il caregiver (Fondo Caregiver)
- Intervento di Assistenza Domiciliare attraverso O.S.S. e Assistenti Familiari
- Progetti afferenti al Bando INPS “Home Care premium” con erogazione di prestazioni integrative a favore dei beneficiari (educatore professionale, fisioterapista, psicologo, logopedista)
- Collaborazione con Regione Piemonte per la verifica di compatibilità dei candidati (assenza di altre forme di finanziamento attive) per il progetto “Scelta Sociale”
- Contributi economici per finanziare Progetti per la Vita Indipendente mediante assunzione di Assistente Personale

Rispetto all’intervento di Assistenza Domiciliare si è conclusa la co progettazione dedicata a tale servizio, con avvio nel mese di luglio 2025.

Svolgimento delle sedute mensili dell’Unità Multidimensionale della Disabilità (U.M.V.D.), per la validazione di nuove istanze e la rivalutazione periodica di progettualità attive.

Nel 2025 sono stati garantiti gli standard di qualità previsti, sia per la percentuale di progetti valutati in Commissione UMVD, grazie anche alla strutturazione da parte dell’ASL TO5 di un operatore amministrativo dedicato ai servizi di segreteria riferiti ai lavori della Commissione, sia per quanto riguarda l’annuale rivalutazione dei progetti attivi (domiciliarità, educativa territoriale, residenzialità, semi residenzialità). Ogni nuova progettualità/rivalutazione di progetto viene condivisa, da parte dell’équipe multiprofessionale di riferimento, con l’interessato e con la sua famiglia.

In merito al D.Lgs. n. 62/2024, c.d. “Riforma della disabilità”, si verificherà un graduale cambio di approccio alla disabilità da parte dei servizi istituzionali: in merito alla Valutazione Multidimensionale sarà quindi necessario ripensare i percorsi e le metodologie in uso, nel rispetto del principio di partecipazione delle persone con disabilità al proprio Progetto di Vita.

Prima che la norma entri in vigore su tutto il territorio nazionale, prevista per gennaio 2027, il Ministero ha individuato, tra le altre, la provincia di Torino per l’avvio di una sperimentazione del nuovo percorso previsto dalla riforma. Nel corso del 2026 partiranno tutta una serie di iniziative formative ministeriali e regionali, al fine di formare tutti gli attori della rete (servizi sociali e sanitari, scuola, centri per l’impiego, ...) per un graduale cambio di approccio alla progettazione personalizzata e partecipata dei richiedenti il Progetto di Vita.

Servizi socio-sanitari educativi, semiresidenziale e residenziali del CISA 12

In previsione dello scadere dell’affidamento d’appalto per la gestione dei servizi dedicati alla disabilità presenti sul territorio consortile, è stata avviata la procedura di coprogettazione tra CISA 12-ASL TO5 ed ETS: i lavori del Tavolo di co progettazione proseguiranno anche nei primi mesi del 2026.

I partecipanti al Tavolo, oltre agli enti istituzionali (CISA e ASL) vedono coinvolti quattro cooperative sociali e tre associazioni di settore. L’obiettivo è rivedere complessivamente l’impianto gestionale dei servizi territoriali al fine di offrire prestazioni più flessibili e personalizzate ai bisogni delle persone con disabilità, in coerenza con i dispositivi della Riforma nazionale.

Area Povertà e Inclusione

Mappa dei servizi erogati

<i>Macro attività</i>	<i>Principali servizi erogati</i>
<i>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Presa in carico della fragilità adulta</i>
	<i>Sostegno all'Abitare</i>
	<i>Gestione della misura di sostegno - RDC</i>
	<i>Promozione dei requisiti di occupabilità</i>
	<i>SIL - Servizio Inserimenti Lavorativi Disabili</i>
<i>Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali</i>	<i>Gestione Area Povertà e Inclusione</i>

Principali fatti di gestione

PNRR 1.3.1 e 1.3.2

Nel corso del 2025 si è provveduto alla gestione delle procedure per la ristrutturazione dei locali che saranno sede dei servizi.

Per quanto riguarda il PNRR 1.3.1 Housing Temporaneo sono stati avviati e conclusi i lavori di ristrutturazione messi a disposizione dal Comune di Candiolo. La ristrutturazione è stata gestita dal Comune di Candiolo poiché l'Ente non ha al suo interno le professionalità necessarie a tale tipo di interventi. Si è proceduto, come da accordi, al trasferimento dei fondi necessari al Comune affinché potesse provvedere ai pagamenti senza incorrere in carenza di liquidità. A inizio 2026 saranno consegnati gli appartamenti ristrutturati e di potrà procedere all'inserimento dei beneficiari.

Per quanto riguarda gli immobili messi a disposizione dalla Parrocchia di None si è proceduto a formalizzare la collaborazione con il Comune di None per la messa a disposizione del RUP al fine di poter realizzare la ristrutturazione dei due appartamenti ed è stato dato avvio ai lavori.

Per quanto riguarda il PNRR 1.3.2 Centro Servizi – Stazioni di posta risolte le criticità emerse durante le operazioni finalizzate alla stesura del Piano di Fattibilità Tecnico Economica per la ristrutturazione della sede è stato possibile dare avvio ai lavori di ristrutturazione. Si è dato corso alla realizzazione del progetto secondo la metodologia concordata e le linee guida nazionali con l'Unione di Moncalieri, Trofarello e La Loggia partner del progetto.

E' stato dato avvio all'utilizzo dei fondi PNRR relativamente alla "quota gestione" (dal 7/4/2025 per l'housing temporaneo e dal 21/03/2025 per il Centro Servizi).

Progetto Abitare

Il progetto ha proseguito l'attività di presa di valutazione e presa in carico delle persone in situazione di fragilità sociale che presentano problematiche abitative legate al mantenimento della casa (situazioni debitorie che possono portare allo sfratto), comprese le situazioni di procedure di sfratto già in atto.

Il progetto affronta la complessità di gestione delle situazioni che presentano rilevanti fragilità sociali unite a una situazione strutturale critica nel panorama italiano (ed europeo) sul tema della casa: caro affitti, carenza di alloggi di edilizia pubblica.

Nell'ambito dell'individuazione e presa in carico delle persone che presentano tale difficoltà si è proceduto con l'attivazione di interventi educativi con la finalità di sostenere la persona nell'affrontare le criticità in cui si trova e nel promuovere le capacità della persona dal punto di vista della ricerca di soluzioni abitative, lavorative, di gestione della casa e della propria persona affrontando le problematiche sanitarie e/o relazionali presenti.

Accanto all'intervento educativo con la persona/nucleo si è proceduto a mantenere il raccordo con gli uffici comunali competenti, attraverso la partecipazione ai Tavoli comunali, al raccordo con ASLO nei Comuni in cui è presente (Nichelino, Vinovo), con l'OCC Organismo di Composizione della Crisi del Comune di Nichelino, sono stati attivati i supporti necessari per l'accesso alle opportunità del territorio sul tema (Bando ERP Comune di Nichelino, Cantieri di lavoro e PPU). E' attivo il raccordo con l'équipe ADI (prese in carico, attività Sportello delle Opportunità, collaborazione con Associazioni e Agenzie per il lavoro, Interservizi con SERD e CSM).

Riguardo alla gestione degli housing temporanei sono state gestite le situazioni inserite negli appartamenti a disposizione (20 al 31/12/2025 tra appartamenti in locazione al CISA12, al Comune di Nichelino, o alla cooperativa sociale Quadrifoglio, partner di coprogettazione oppure di proprietà del Comune di Nichelino) attraverso interventi sociali ed educativi finalizzati a migliorare le capacità di gestione della casa e delle relazioni tra le persone inserite. Sono state gestite le criticità derivanti dalla convivenza di persone che presentano particolari criticità per le quali si sono via via individuate opportunità più adatte alle loro caratteristiche. Per le situazioni maggiormente problematiche si è resa necessaria una fase di osservazione presso strutture residence, prima dell'ingresso nelle abitazioni in convivenza con altre persone. Per altre situazioni, per le quali la convivenza è risultata particolarmente difficile, si è preferito, per salvaguardare la serenità e il benessere degli altri ospiti, collocare il soggetto con maggiori criticità sul piano comportamentale in strutture residence, anche solo per un periodo temporaneo. E' proseguita la collaborazione con Ufficio Pio – Progetto Primo piano per individuare nuove possibilità Housing.

Il Centro Servizi per la grave marginalità adulta, avviato con i fondi PRINS a partire da dicembre 2022 e ubicato temporaneamente presso gli uffici di Piazza Camandona a Nichelino, in attesa del completamento della ristrutturazione dell'edificio di Via Leoncavallo a Nichelino con i fondi PNRR, ha proseguito la sua attività gestendo tutte le segnalazioni pervenute ed attivando il percorso di conoscenza e presa in carico della persona o l'indirizzamento al servizio di competenza qualora esterno al Consorzio. L'approfondimento e conoscenza della persona è organizzato tenendo conto, qualora necessario, di avviare una valutazione con urgenza al fine di sostenere la persona/nucleo nel momento di criticità.

E' in corso un confronto con gli Enti del Terzo Settore che collaborano in coprogettazione e con i Comuni consortili al fine di individuare la migliore modalità per la prosecuzione del progetto e i relativi finanziamenti.

Azioni di contrasto alla povertà: gestione, monitoraggio e rendicontazioni progetti come indicato nelle linee guida Ministeriali

Nel corso del 2025 si è data piena attuazione alla gestione della Misura di contrasto alla Povertà attraverso la presa in carico, la gestione e monitoraggio di tutti i beneficiari attribuiti alla Piattaforma GEPI di competenza del nostro Ente. Si è provveduto a mantenere attiva la collaborazione già avviata con i Centri per l'Impiego di riferimento in relazione alle persone che la Misura identifica come "attivabili al lavoro" e, riguardo alle persone con maggiore fragilità, al fine di sostenerli nell'accesso alla Misura ed è proseguita la collaborazione con le Agenzie accreditate per i Servizi al Lavoro. E' proseguita l'azione di diffusione dell'informazione sulle caratteristiche della Misura alla popolazione, alla Rete dei servizi e al Terzo Settore (volontariato). Sul territorio di Nichelino, in considerazione della numerosità della popolazione è proseguita la collaborazione con le Associazioni di volontariato al fine di trasmettere informazioni sulla Misura e sulle opportunità della rete dei servizi. Nei Comuni di Vinovo, None e Candiolo il raccordo avviene sulle specifiche situazioni o necessità di informazioni e tramite il collegamento con le Associazioni di volontariato.

Tutti gli utenti presenti sulla piattaforma GEPI del MLPS sono stati presi in carico, beneficiando così del supporto sociale alla misura di contrasto alla povertà rappresentata dall'Assegno di Inclusione.

Promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

E' proseguita la presa in carico delle persone con disabilità con le diverse modalità metodologiche proprie di ogni fase dell'intervento. E' attivo il raccordo con il Servizio di Educativa Territoriale al fine di raccordare i due servizi in una linea di intervento progressiva e di continuità.

E' proseguita la partecipazione al Coordinamento regionale dei Servizi per l'Inserimento lavorativo e di è proceduto a dare avvio al percorso di rinnovo del Protocollo di intesa con Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione delle attività di supporto al collocamento mirato.

Area Anziani

Mappa dei servizi erogati

<i>Macro attività</i>	<i>Principali servizi erogati</i>
<i>Interventi per gli anziani</i>	<i>Residenzialità</i>
	<i>Domiciliarità</i>
	<i>Gestione Area anziani</i>
	<i>Interventi per anziani autosufficienti – Invecchiamento Attivo</i>
<i>Attività integrate (ASL e CISA12)</i>	<i>Unità di Valutazione Geriatrica- PUA</i>

Principali fatti di gestione

Domiciliarità: rafforzamento delle attività esistenti

Nel 2025 il CISA 12 ha ribadito il proprio impegno nel promuovere la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, confermando lo stanziamento destinato all'assegno di cura (DGR 16/2023) e garantendo la continuità dei servizi di assistenza domiciliare affidati alla Cooperativa Quadrifoglio nell'ambito della Coprogettazione. L'elemento di novità rispetto all'anno precedente è rappresentato proprio da questa nuova modalità gestionale del servizio, che consente una maggiore efficacia e flessibilità negli interventi.

Gli interventi, personalizzati e calibrati in base ai bisogni individuali, si sono dimostrati determinanti nei casi di elevata fragilità sociale e familiare, contribuendo a evitare il ricorso all'istituzionalizzazione. In collaborazione con la Regione Piemonte è proseguita l'erogazione del bonus "Scelta Sociale", ampliando ulteriormente le opportunità di sostegno a favore delle famiglie.

Il livello dei servizi offerti può ritenersi nel complesso soddisfacente. In particolare, il numero di Piani Assistenziali Individualizzati attivati ogni anno risulta in linea con gli obiettivi definiti dall'Ente e testimonia un'adeguata capacità di presa in carico rispetto ai bisogni della popolazione anziana con elevata intensità e complessità assistenziale.

Tale evidenza conferma non solo la continuità degli interventi, ma anche la solidità del modello organizzativo adottato, in grado di assicurare risposte appropriate e tempestive. Per quanto riguarda i tempi di gestione delle richieste e dei reclami, i dati rilevati si mantengono sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti, dimostrando una buona capacità del sistema di garantire rapidità e attenzione nei confronti dell'utenza.

Contributo economico al caregiver: valorizzazione dell'assistenza informale della rete di assistenza

Il contributo economico destinato ai caregiver familiari, finanziato con risorse regionali ai sensi della DGR 3/2021, si è confermato anche nel 2025 uno strumento significativo, di supporto all'assistenza non professionale prestata in ambito familiare a favore di persone anziane non autosufficienti.

Tale misura ha rappresentato un riconoscimento concreto del valore sociale e relazionale dell'impegno quotidiano assunto dai familiari, spesso chiamati a svolgere compiti complessi e continuativi di cura, con un rilevante impatto sul piano personale, lavorativo ed emotivo. Il contributo ha consentito di alleggerire, almeno in parte, il carico assistenziale e le difficoltà economiche connesse alla gestione della non autosufficienza, favorendo la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita.

L'intervento si colloca all'interno di una più ampia strategia di promozione e sostegno della domiciliarità, orientata a ottenere un pieno riconoscimento anche a livello nazionale attraverso i percorsi legislativi in corso di definizione. In tale prospettiva, il CISA 12 valorizza il ruolo centrale del caregiver familiare quale risorsa imprescindibile del sistema di welfare, evidenziando la necessità di una presa in carico integrata che riconosca formalmente e sostenga la dimensione familiare dell'assistenza.

Attività a favore di Anziani Autosufficienti: Bando “Invecchiamento Attivo”

Il CISA 12 ha dato continuità alle azioni avviate nel 2024 nell'ambito del progetto “*Mestieri d'Argento.net*”, sostenuto dalla Regione Piemonte attraverso il Piano per l'Invecchiamento Attivo – Fondi 2022, con la finalità di valorizzare il contributo delle persone anziane alla vita della comunità e incentivarne la partecipazione attiva. Il progetto si è articolato in incontri pubblici organizzati nei quattro Comuni del Consorzio, focalizzati sulla promozione di corretti stili di vita e del benessere nella fase successiva al pensionamento.

Elemento centrale dell'iniziativa è stata l'attivazione di laboratori pratici dedicati al recupero dei mestieri tradizionali, nei quali artigiani anziani hanno messo a disposizione le proprie competenze come maestri volontari, trasmettendo saperi ed esperienze ad altri anziani coinvolti in qualità di partecipanti. Tali laboratori si sono rivelati strumenti significativi di trasmissione del patrimonio culturale, di inclusione e di confronto tra pari. Alla luce dei risultati raggiunti, il CISA 12 ha scelto di proseguire il progetto con risorse proprie, con l'obiettivo di consolidare e ampliare la rete dei laboratori, trasformandoli in un riferimento stabile per il territorio. È inoltre previsto il coinvolgimento delle giovani generazioni, al fine di favorire lo scambio intergenerazionale di competenze e conoscenze.

Nel 2025 è proseguita anche l'attuazione del progetto “*Caregiver in Rete*”, inserito nel Piano per l'Invecchiamento Attivo – Fondi regionali 2022-, con l'obiettivo di sostenere i familiari che assistono persone non autosufficienti attraverso percorsi formativi condotti da professionisti, secondo un'impostazione multidisciplinare. L'iniziativa ha inteso sensibilizzare i caregiver sull'importanza di dedicare tempo non solo alla formazione in ambito assistenziale, ma anche alla cura di sé, promuovendo attività ricreative, momenti di socializzazione e iniziative orientate al benessere, al fine di prevenire il rischio di burnout.

Integrazione socio-sanitaria con ASL TO 5 – Sportello Unico Socio Sanitario: monitoraggio e valutazione dei flussi di utilizzo del servizio e verifica dell'adeguatezza della risposta.

Nel 2025 il CISA 12 e l'ASL TO5 hanno collaborato in modo coordinato nel quadro dell'Accordo di Programma previsto dalla DGR 16-6873 del 15/05/2023, riferito al Programma Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, in attuazione del Piano Nazionale approvato con DPCM 3 ottobre 2022.

L'intesa ha delineato il percorso integrato di presa in carico delle persone non autosufficienti, articolato nell'accesso tramite sportello unico socio-sanitario, nella valutazione multidimensionale, nella predisposizione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e nel successivo monitoraggio degli interventi. L'équipe congiunta CISA 12–ASL TO5 ha assicurato la gestione coordinata delle fasi operative e l'adattamento degli interventi in relazione al livello di bisogno espresso.

Particolare rilievo ha assunto il controllo sistematico dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate, elemento che ha contribuito a migliorare la qualità e la tempestività delle risposte assistenziali. Inoltre, il CISA 12 ha partecipato attivamente ai tavoli di programmazione con l'ASL TO5 e con gli altri Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, per avviare la sperimentazione del P.U.A. (Punto Unico di Accesso), così come previsto dalla normativa nazionale (D.M. 77/2022, Legge n. 234/2021), quale porta unitaria di ingresso ai servizi per i cittadini, in coerenza con il principio di integrazione tra ambito sociale e sanitario, adottando un modello il più possibile omogeneo, tenuto conto delle peculiarità dei singoli territori.

Realizzazione della procedura di affidamento del servizio di assistenza domiciliare in coprogettazione

Nel corso del 2025 si è sviluppata e conclusa la procedura di coprogettazione per individuare i nuovi fornitori del servizio di assistenza domiciliare. Il CISA 12 ha considerato la co-progettazione come strumento innovativo e strategico per la gestione dei servizi, poiché capace di valorizzare il ruolo attivo del

terzo settore, coinvolto non solo come erogatore, ma come partner progettuale. La coprogettazione dovrà riguardare due **MACRO AREE**:

- Macro Area 1 - *Assistenza domiciliare*- Ai sensi del Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, approvato con DGR 16-6873 del 15 maggio 2023, in attuazione del Piano Nazionale della Non Autosufficienza di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022
- Macro Area 2 - *Servizi integrativi alla domiciliarità* – quali interventi mirati a promuovere il benessere globale e a sostenere l'autonomia delle persone anziane e fragili over 60, migliorandone la qualità della vita nel proprio ambiente abitativo e comunitario. L'obiettivo principale è prevenire l'istituzionalizzazione precoce, contrastare l'isolamento sociale e favorire la permanenza a domicilio in un contesto familiare accogliente e dignitoso. Sul territorio del CISA 12 sono attive diverse realtà progettuali a supporto di questi obiettivi che si intende sviluppare, innovare e potenziare grazie alle proposte degli Enti del Terzo Settore.

L'ETS individuato è stata la Cooperativa Sociale Quadrifoglio in partenariato con la Cooperativa Sociale P.G. Frassati che hanno avviato la nuova gestione a partire dal 01/07/2025.

Sostegno della permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio anche attraverso interventi a sostegno della fragilità.

Il CISA 12 da anni investe risorse proprie (senza compartecipazione sanitaria) nei servizi di assistenza domiciliare rivolti a persone anziane fragili che non presentano ancora una condizione di completa non autosufficienza, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale. L'obiettivo è quello di rallentare il peggioramento delle condizioni di fragilità dell'individuo quali ad esempio il peggioramento delle patologie croniche, spesso correlate anche all'isolamento sociale, alla difficoltà nella gestione della propria salute e alla carente adozione di corretti stili di vita, nonché alla ridotta partecipazione alla vita del territorio.

Tale impostazione, grazie al servizio di "*educativa anziani fragili*" ha contribuito a limitare il ricorso a ospedalizzazioni ripetute e a contrastare il rischio di un'istituzionalizzazione precoce, oltre a migliorare la qualità complessiva della vita delle persone anziane beneficiarie. L'andamento degli interventi domiciliari a favore della popolazione anziana si è mantenuto costante e in continuità con gli anni precedenti, a conferma dell'impegno volto a garantire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile.

PNRR 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti". Modello sperimentale di coabitazione solidale domiciliare e servizi integrativi di supporto alla domiciliarità.

Nel corso del 2025 il CISA 12 ha sviluppato e avviato un modello sperimentale di coabitazione solidale domiciliare, rivolto a persone anziane in condizione di semi-autosufficienza. L'intervento è finalizzato alla gestione della fragilità clinico-sanitaria e delle difficoltà economiche, sociali e familiari che incidono sulla qualità della vita, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia, l'inclusione sociale e la prevenzione della fragilità nella popolazione anziana più vulnerabile del territorio.

Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con € 2.460.000 a valere sulle risorse PNRR – Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", è stato presentato dal CISA 12 in partenariato con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia (capofila). Con i due Enti del Terzo Settore coinvolti è attualmente in corso la co-progettazione degli interventi previsti.

1) Riqualificazione di immobili pubblici.

È prevista la realizzazione complessiva di 12 posti letto, di cui almeno 4/5 destinati al territorio CISA 12, per anziani in condizione di fragilità sanitaria e sociale, integrando la dimensione abitativa con interventi di sostegno domiciliare.

- n. 3 posti letto presso l'alloggio "Condominio Debouché" della Cooperativa Di Vittorio, dove è in corso l'attivazione di una coabitazione tra tre anziani;
- n. 2 posti letto presso la palazzina di Via Leoncavallo, attualmente in ristrutturazione grazie ai fondi PNRR 1.1.2 e 1.1.3. Il progetto prevede al piano terra la realizzazione dei locali del Centro Servizi per la Grave Marginalità Adulti e, al piano superiore, una mansarda con due posti letto destinati ad anziani.

2) Potenziamento degli interventi domiciliari.

L'obiettivo è stato di ampliare la rete dei servizi a sostegno della permanenza al domicilio, prevenendo l'isolamento sociale e la precoce istituzionalizzazione. Il progetto prevede l'attivazione di almeno 88 interventi di assistenza domiciliare integrata, di cui 35 nel territorio CISA 12, con particolare attenzione all'introduzione di soluzioni domotiche volte a migliorare autonomia e sicurezza.

Attualmente il CISA 12 ha già avviato n° 50 progetti di assistenza domiciliare integrata, costruiti attraverso una valutazione multidimensionale del bisogno e la definizione di PAI personalizzati, condivisi con l'anziano e la rete familiare di riferimento.

Gli interventi attivati comprendono supporto socio-assistenziale al domicilio, monitoraggio delle condizioni sanitarie in raccordo con i servizi territoriali, sostegno relazionale per il contrasto all'isolamento, nonché l'introduzione di soluzioni domotiche:

- wearable sanitario che, indossato al polso, monitora in modo continuo alcuni indicatori fisiologici della persona (pressione cardiaca, attività fisica, sonno, cadute)
- ausili tecnologici per la sicurezza domestica (rilevatore di gas/fumo) finalizzati a incrementare autonomia e permanenza al domicilio in condizioni di sicurezza.
- ausili per la sicurezza ed il supporto alla mobilità (maniglioni a muro in bagno, cucina, camera da letto).

IL DIRETTORE